

I punti contenuti nell'accordo sono:

Il completamento della riforma previdenziale

- *il miglioramento delle pensioni basse, dal 2008 e con un'erogazione di anticipo nel 2007*
- *il miglioramento dell'indicizzazione per tutte le fasce di pensioni fino a 5 volte il minimo*
- *la definizione di un nuovo sistema di età pensionabile; si abroga il brusco innalzamento dell'età di pensione a 60 anni dal 1° gennaio 2008, (scalone) e lo sostituisce con un percorso graduale;*
- *La disciplina dei lavori usuranti; sono state individuate le risorse (fondo decennale non inferiore a 2 miliardi di euro) che consentiranno di andare in pensione con 3 anni di anticipo ai lavoratori usuranti che saranno definiti sulla base di quelli individuati nel decreto Salvi del 99, i lavoratori impegnati nei lavori con turni notturni, i lavoratori addetti a linee a catena e ai mezzi pubblici pesanti*
- *L'uscita prima dei nuovi requisiti per i lavoratori in mobilità (circa 5000 in aggiunta ai 16000 già previsti)*
- *il rafforzamento dell'impianto del sistema contributivo introdotto dalla riforma del 1995, applicando dal 2010 (e poi triennialmente) i nuovi coefficienti di trasformazione definiti nel 2005, e costituendo una commissione per verificare e proporre modifiche che tengano conto delle nuove condizioni economiche e del mercato del lavoro, al fine di tutelare le pensioni più basse e le carriere discontinue dei giovani;*
- *la futura definizione (tramite una commissione) di un intervento sulle finestre di uscita per pensione per le pensioni di vecchiaia e sulle finestre di uscita, portandole a 4, per i lavoratori che hanno 40 anni di contributi;*
- *il miglioramento delle pensioni dei giovani mediante gli interventi sulla totalizzazione, sul riscatto della laurea e dei contributi figurativi nel caso di disoccupazione e lavori discontinui;*
- *la revisione dei trattamenti pensionistici degli immigrati per rendere effettivo il diritto alla pensione;*
- *L'intervento sui fondi in squilibrio: applicazione di un contributo di solidarietà su quei fondi che provocano squilibri finanziari rilevanti ;*
- *la definizione di alcuni interventi solidaristici (blocco perequazione pensioni alte e aumento aliquote contributive per gestione speciale già iscritti a forme previdenziali)*
- *il miglioramento della prestazione pensionistica per i giovani parasubordinati aumentando di un punto l'anno fino a tre punti, la contribuzione (in quota parte maggiore sui committenti) che dà diritto alla pensione;*
- *il riordino e la razionalizzazione degli Enti previdenziali mediante la presentazione di un piano industriale da parte del Governo entro il 31 dicembre 2007;*
- *La detassazione parziale per i lavoratori dei premi di risultato da attuarsi , nella prossima legge finanziaria con 150 milioni di euro per il 2008*

Gli interventi su scalone e lavori usuranti avranno un costo di 10 miliardi di euro in dieci anni, compensati all'interno di questi stessi interventi previdenziali; a questi si aggiungeranno altri 4 miliardi, sempre reperiti negli interventi sul sistema previdenziale, relativi alle finestre di uscita. A queste risorse vanno aggiunte quelle coperte da una parte dell'extragettito, 13 miliardi di euro circa in 10 anni, destinati alle pensioni basse e circa 2 miliardi di euro in dieci anni per il miglioramento delle pensioni dei giovani (totalizzazione, riscatto laurea e contributi figurativi).

In totale, vi sarà un impiego complessivo di risorse per la previdenza di 29 miliardi nel decennio compensati integralmente da risparmi e risorse identificate nel sistema previdenziale e dall'utilizzo di una parte dell'extragettito.

Ammortizzatori sociali

- Il progetto di riforma si svilupperà nel tempo con l'obiettivo dell'unificazione dei trattamenti di disoccupazione e mobilità e l'universalizzazione degli strumenti per l'integrazione al reddito (con la progressiva estensione e unificazione della cassa integrazione ordinaria e straordinaria).
- L'intervento immediato prevede il miglioramento dell'indennità di disoccupazione in termini di durata (da 6 a 8 mesi, mentre sarà di 12 mesi per gli ultracinquantenni) e in termini di importo (60% dell'ultima retribuzione per 6 mesi, 50% dal 7° all'8° mese, 40% nei mesi successivi). Inoltre l'indennità di disoccupazione a requisiti ridotti, (in altre parole il sostegno al reddito per coloro che hanno contratti di lavoro a termine di breve durata), passerà dal 30 al 35% per i primi 120 giorni e al 40% per i successivi, per una durata massima di 180 giorni. In ogni caso è garantita la copertura previdenziale figurativa per l'intero periodo di godimento delle indennità, con riferimento alla retribuzione percepita.

Mercato del lavoro:

Il punto essenziale è costituito dalle modifiche normative da introdurre per migliorare la qualità dell'occupazione in un mercato del lavoro moderno e flessibile e di contrasto la precarietà, rivedendo complessivamente le norme che regolano i rapporti di lavoro discontinui previsti dalla legge 30 e da altre normative.

- Gli interventi più significativi riguarderanno : la disciplina del contratto a termine, il D.lgs. 276/2003 e legge 30, e il potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego, che sono essenziali nel progetto di riforma degli ammortizzatori sociali.
- Il Governo si impegna, inoltre, a rivedere il sistema degli incentivi all'occupazione e la disciplina del contratto d'inserimento.
- Le altre tipologie contrattuali su cui è previsto l'intervento sono l'apprendistato, il part time, il lavoro a progetto e il lavoro occasionale.
- In particolare per il contratto a tempo determinato si stabilisce il limite di 36 mesi alla possibilità di reiterare i contratti (comprensivi di proroghe e rinnovi), dopo il quale nuovi contratti a termine possono essere stipulati solo davanti alle Direzioni provinciali del lavoro e con l'assistenza sindacale.
- Inoltre è previsto il miglioramento delle norme sui disabili (soprattutto il regime delle convenzioni), la modifica della disciplina sugli appalti, la conferma dell'agevolazione contributiva dell'11,5% per l'edilizia che sarà resa strutturale per favorire la diffusione del contratto a tempo indeterminato, l'intervento sulle forme di "dumping" contrattuale nel settore cooperativo e sulle cooperative "spurie".

Competitività:

L'intervento riguarda l'incentivazione della contrattazione di secondo livello al fine di sostenere la competitività delle aziende e migliorare la retribuzione di risultato dei lavoratori.

- Il trattamento a favore delle aziende e dei lavoratori, che contrattano il premio di risultato, viene migliorato sia aumentando la percentuale di sgravio alle imprese al 25%, sia innalzando il tetto del premio ammesso allo sgravio (dal 3% al 5% della retribuzione lorda). Nell'ambito di queste misure anche i lavoratori saranno sgravati dai contributi previdenziali, e sarà garantita la pensionabilità piena del premio di risultato (oggi non prevista).
- Saranno detassate quote di premio di risultato mediante lo stanziamento in legge finanziaria di 150 milioni.
- Sarà abolita la contribuzione aggiuntiva, a carico delle imprese, sulle prestazioni straordinarie, che è stata introdotta con la legge finanziaria del 1996.

Giovani:

Sono previste una serie di misure atte a sostenere il reddito e la previdenza per i giovani con carriere lavorative discontinue.

- Copertura figurativa periodi di disoccupazione
- Totalizzazione e riscatto laurea
- Miglioramento previdenza parasubordinati.
- Inoltre saranno attivati tre fondi di rotazione per i lavoratori parasubordinati, per il microcredito e per i giovani lavoratori autonomi per un ammontare nel triennio di 150 milioni.

Donne:

Per favorire la partecipazione delle donne al lavoro il governo si impegna ad inserire, nella prossima legge finanziaria, interventi mirati a incentivare i regimi d'orario legati alla necessità di conciliare lavoro e vita familiare, potenziando quanto già previsto dall'articolo 9 della legge 53/2000 (la legge Turco che tutela la maternità e la paternità nei luoghi di lavoro). Inoltre si rafforzeranno le iniziative di sostegno ai servizi per l'infanzia e per gli anziani non autosufficienti. La programmazione dei fondi comunitari avrà un preciso orientamento di accompagnamento, formazione e inserimento al lavoro per le donne. Una particolare priorità sarà costituita per le giovani donne nell'ambito uno dei fondi di credito sopra descritti.

Roma 23 luglio 2007